



## Mark Abrahams

One of the foremost fashion and magazine cover photographers of the past two decades, American photographer Mark Abrahams has straddled the gap between fashion and celebrity portraiture with guileless simplicity and exacting care. A selftaught photographer, Abrahams portrays his subjects with an introspective depth and candor. His subjects run the gamut of the A-list: Julianne Moore, George Clooney, James Franco, Dakota Fanning, Sean Diddy Combs, Ashley Olsen, Dennis Hopper, Lindsay Lohan, Larry Clark, Michelle Obama, Ed Ruscha, Philip Roth, Roberto Bolle, Evander Holyfield, Kate Winslet, Justin Timberlake, Tom Hanks, Rachel Weisz and countless others. This volume provides a dazzling parade of the glitterati under Abrahams' lens, devoid of affectation or artifice. Abrahams is donating his portion of the proceeds from this book to benefit Hope For Haiti Now. Mark Abrahams was born in 1958 in Santa Ana, California. The gift of a Nikon FM from his mother ignited his passion for photography. Working as a truck driver by day, Abrahams transformed his tiny bathroom into a functioning darkroom to develop film, retouch negatives and manipulate surfaces at night. Against all odds, in the early 1990s Abrahams found himself shooting iconic musicians, jetting to Milan with supermodels and landing editorial shoots with L'Uomo Vogue, German Vogue and American GQ.

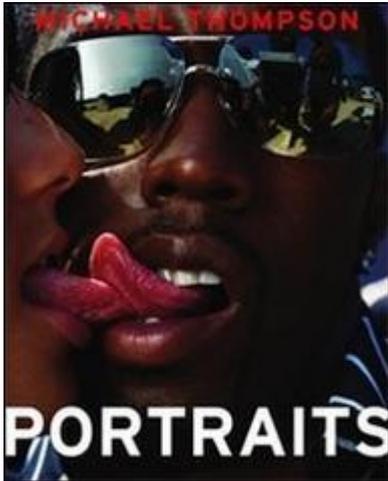
### Dettagli del libro

- **Titolo:** Mark Abrahams
- **Testo di:** Jim Lewis, James Frey
- **Fotografo:** Mark Abrahams
- **Editore:** Damiani
- **Data di Pubblicazione:** October 2011



### Guido Argentini Shades of a Woman

"Shades of a Woman", titolo della quarta monografia del fotografo Guido Argentini, raccoglie quasi 200 fotografie scattate a colori e in bianco e nero, nelle quali svela i lati più intimi e sensuali della donna. La donna, è infatti da sempre la fonte ispiratrice di ogni sua creazione e anche in questo libro viene celebrata nella sua statuaria bellezza e nella sua straordinaria capacità seduttiva. "Shades of a Woman" si presenta come una sequenza fotogrammi tratti da un film: la sceneggiatura, la colonna sonora, le parole e i silenzi sono lasciati tutti alla fantasia di chi osserva le fotografie. Questo libro è quindi l'inizio di un nuovo percorso, che accompagna verso l'amore, il sentimento più



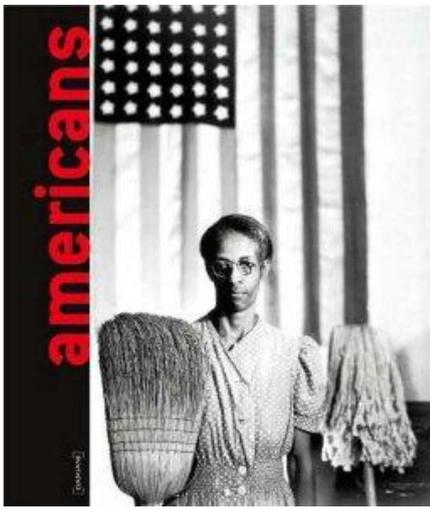
## Michael Thompson. Portraits. Ediz. italiana

### Descrizione

Il famoso fotografo di moda e celebrities Michael Thompson è un fantasista di professione e un acuto osservatore. "Michael Thompson: Portraits" ripercorre la sua ventennale carriera in una emozionante sequenza di immagini tratte dalle pagine delle più importanti riviste internazionali di moda ecostume, come Vogue, W, Allure, GQ, Harper's Bazaar e Vanity Fair. Gli scatti di Thompson, spontanei e al tempo stesso immaginifici, aprono scorci rivelatori sulle vite di attori, musicisti e altri personaggi della cultura popolare. Grazie a una estetica incisiva e a un coinvolgente talento narrativo, Thompson ha creato immagini indelebili di star come Julianne Moore, Jodie Foster, Cate Blanchett, Matt Damon e Julia Roberts. Benché concepite come servizi di moda, copertine di dischi e campagne-pubblicitarie, le elaborate fotografie di Thompson contribuiscono a definire l'identità dei suoi soggetti; isolate dal contesto, esplorano il fenomeno della star come oggetto di culto, e indagano la capacità dell'occhio del fotografo di distinguere l'artificio dall'essenza.

### Dettagli del libro

- **Titolo:** Michael Thompson. Portraits. Ediz. italiana, inglese e francese
  - **Curato da:** Aletti V.
  - **Editore:** [Damiani](#)
  - **Collana:** [Fashion](#)
  - **Data di Pubblicazione:** Febbraio 2011
-



## Americans 1940-2006 [Rilegato]

[Peter Weiermair](#) (Autore)

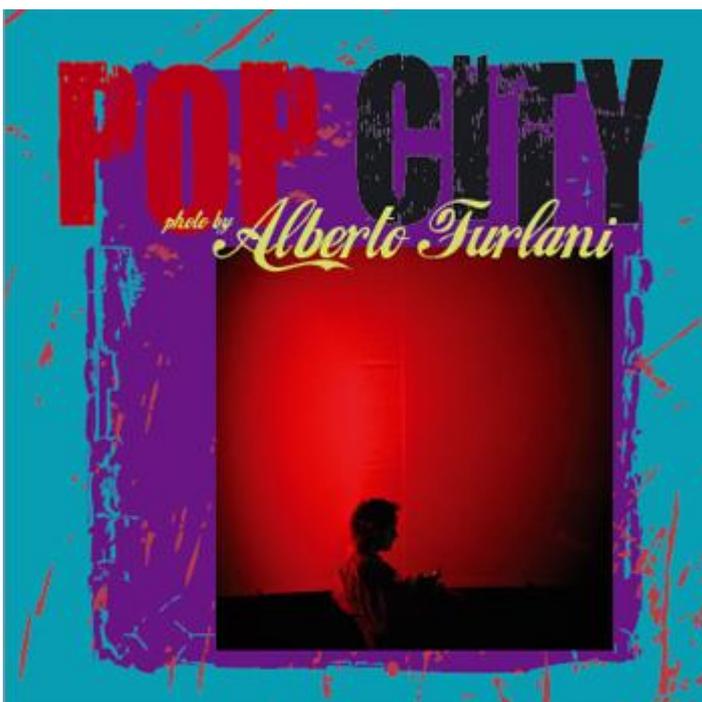
### Book Description

Release Date: **March 1, 2007**

A baker's dozen of the best photographers of the past hundred years, from Helen Levitt and Gordon Parks to Nan Goldin and Ryan McGinley, are brought together here in a series of portfolios expanding on Robert Frank's *Americans*. Together they consider generations of social upheavals, crises, and shifts in U.S. society, responding to societal problems with attitudes from concerned to ecstatic. Helen Levitt's East Village and Bruce Davidson's are the same, and yet nothing alike, as are Richard Avedon's Texas and Rosalind Solomon's New Orleans, Diane Arbus's periphery and Lee Friedlander's loneliness at the center of the world, Peter Hujar's transsexuals and Larry Clark's boys. While the "concerned photography" of the mid-twentieth century can seem to demand the acceptance of the nonconformist behavior it tracks, and the recognition of social ills, the most recent contributions here avoid those moral undertones, documenting the hedonistic cult of youth, its promiscuity and ideology of fun. They do not judge but may provoke viewers into their own judgments, and always to thought.

### Dettagli prodotto

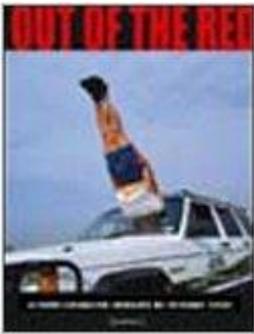
- **Rilegato:** 200 pagine
- **Editore:** Damiani; Bilingual edizione (1 gennaio 2007)
- **Lingua:** Inglese



**Titolo: Pop City - Autore: Alberto Furlani - Fotografie: a colori - Testi critici di Fausto Raschiatore, Alberto Furlani, Pier Paolo Fassetta, Roberto Salbitani. Pagine 174 contenenti 97 immagini a colori. Editore: Punto Marte Edizioni - Prezzo 32 euro - Formato: 28x28cm - Anno di pubblicazione: 2010. ISBN: 978-88-95157-17-7.**

Frammenti spontanei di vita metropolitana, angoli di periferie scolpiti dal tempo e dal verificarsi e susseguirsi degli eventi, soggetti e oggetti in temporaneo riposo, momenti di svago, di silenzio, di intimità, di solitudine, di riflessione, segmenti di strade catturati nella banalità del quotidiano tra contesti indefiniti e indefinibili. Passaggi visivi che sintetizzano argomentazioni iconiche semplici e complesse, descrittive e concettuali, concrete e astratte, reali e irreali, lineari e articolate, sulla realtà urbana e mediale, sulla nostra contemporaneità; interpretazioni di comportamenti, descrizioni di eventi e di storie, ma anche studio e approfondimenti di tradizioni, usanze, memorie, vissuti. Profili carichi di rimandi pittorici, connotati da un leggero tratteggio antropologico, catturati tra gli spazi d'Europa, con coerenza, rigore, discrezione, finalizzati alla realizzazione di un progetto iconografico coinvolgente, quasi un "reportage" di pulsioni. Una lunga e affascinante teoria di set cinematografici e teatrali che scandiscono un fluire infinito di sensazioni emotive che scorrono con il trascorrere del tempo e viaggiano con la dinamica dei fatti e i percorsi imprevedibili della casualità. Un gioco di sequenze cromatiche ineguali e irregolari collegate tra loro in un quadro linguistico straordinario nel quale si rincorrono eventi e manifestazioni, tra attualità e passato, tradizioni e leggende. Un block notes di appunti colorati raccolti da Furlani lungo i sentieri e le strade del vecchio continente che scaturisce dall'amore del fotografo per i viaggi col camper e dall'esigenza di conoscere meglio l'Europa e la sua storia, con le sue genti, i suoi luoghi, i paesaggi, i colori, le bellezze, le atmosfere, gli sguardi, i silenzi, gli odori, i profumi, le diverse specificità e le dinamiche di vita. Una trama di combinazioni polisemantiche, di profili stimolanti, microcosmi di raffinata narratività. Un taccuino in cui gli appunti si trasformano in immagini; è il processo da cui nasce Pop City, un percorso contemporaneo della fotografia italiana."

---



## Out of the red. La nuova generazione emergente dei fotografi cinesi [Brossura]

### Dettagli prodotto

- **Brossura:** 240 pagine
  - **Editore:** Damiani (1 gennaio 2004)
  - **Collana:** Goldline
-



## **Kodachrome**

Montanari, Auro |  
Altri autori: Franco Fontana

### Descrizione bibliografica

Kodachrome / Auro Montanari ; [prefazione Franco Fontana]. - Bologna : Damiani, 2003. - 1 v. : ill. ; 38 cm.

Un libro di grande qualità con immagini che giocano in particolare sul ruolo del colore nella fotografia: immagini di paesaggio, paesaggi urbani, reportage di viaggio. Sulle orme di grandi maestri della foto a colori come Ernst Haas o Franco Fontana, L'autore ha voluto fare un'omaggio ad una pellicola che ormai sta scomparendo dal mercato, rivoluzionato dall'introduzione di nuovi prodotti digitali. Kodachrome, sviluppato e prodotto dalla Kodak nel 1935, è il nome di un film sensibile capace di fornire, per trasparenza, riproduzioni con colori brillanti e stabili nel tempo.

Prefazione di Franco Fontana.

Edizione anno: 2004

---

## **Olivo Barbieri. Dolomites Project 2010**



"Dolomites Project 2010" è una mostra monografica di Olivo Barbieri (Carpi 1954, uno dei più importanti artisti italiani contemporanei), che comprende dieci fotografie di grande formato e un film in alta definizione di dodici minuti. Il progetto è stato ideato e realizzato dallo stesso Olivo Barbieri, Trentino Marketing, Mart e Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle iniziative volte a promuovere a livello internazionale il riconoscimento da parte dell'Unesco delle Dolomiti Patrimonio Naturale dell'Umanità.

Olivo Barbieri racconta le montagne come "architetture progettate". Le Dolomiti esistono da duecentocinquanta milioni di anni, e il materiale che le compone viene da abissi oceanici. Barbieri le interpreta come forme simboliche in movimento, e nella linea delle vette rivede una "storia della terra capovolta".

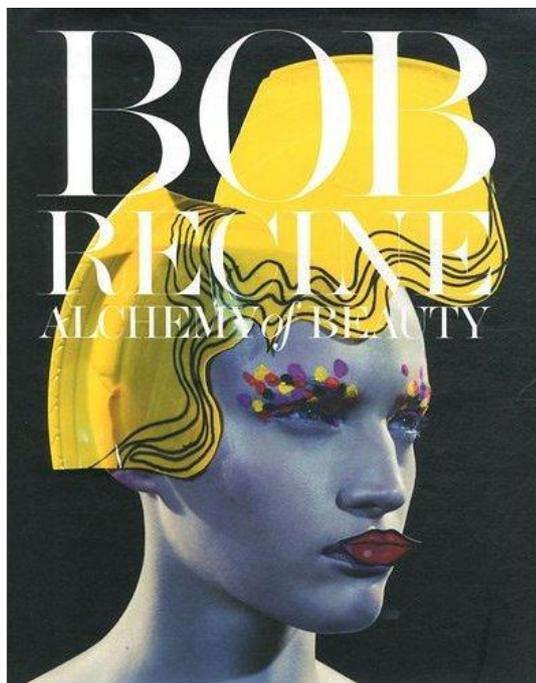
"I paesaggi marini, le grandi cascate, le montagne e i centri storici – dichiara Olivo Barbieri – sono fragili parchi a tema. L'intrattenimento ha virtualmente sostituito il sublime. Il vedutismo delle megalopoli può per dimensione e considerazione competere per importanza, nell'immaginario umano, con la natura."

Il lavoro di Barbieri invita quindi a una riflessione sull'ambiente e l'ecosostenibilità di queste straordinarie architetture naturali. Per l'occasione verrà prodotto un catalogo dal titolo "Dolomites Project 2010", edito da Damiani Editore, Bologna

---

## Bob Recine: Alchemy of Beauty [Hardcover]

[René Ricard](#) (Author), [Bob Recine](#) (Photographer), [Mario Sorrenti](#) (Photographer), [Robbie Fimmano](#) (Photographer)



### Book Description

Publication Date: February 29, 2012

The man behind some of the most avant-garde hairdos and head dresses worn by Lady Gaga, Recine has taken hair styling to incredibly creative heights—often literally, as he propels the braids and locks of his subjects into gravity-defying contours, augmenting them with sculptural gestures such as clumps of headphones or sunglasses, tendrils of Play-Doh and complex meshes of wire or cellophane. Starting out as an artist, Recine secured a project creating hairstyles and head ornaments for the windows of Henri Bendel. His designs caught the eye of world-renowned hair stylist Jean Louis David, who offered him the opportunity to travel to Paris and hone his craft; four years later, Recine returned to New York, armed with a portfolio of innovative stylings for top photographers and magazines. Today Recine is a legend among A-list celebrities, having worked with Gwyneth Paltrow, Charlize Theron, Naomi Watts, Angelina Jolie, Catherine Zeta-Jones, Kate Hudson, Renée Zellweger, Uma Thurman, Nicole Kidman and Tilda Swinton. His talents have even returned him circuitously to the world of fine art, for his extensive collaborations with Vanessa Beecroft. *Alchemy of Beauty* gathers original artwork by Recine, from sketches, collages and paintings to previously published and unpublished editorial images of his extraordinary sculpture and headdresses. Art direction for the volume is by Fabien Baron.

---

# Palindrome. Ediz. italiana e inglese [Rilegato]

[Alessio Cocchi](#) (Autore)



## Descrizione del libro

Data di uscita: **1 marzo 2012** | Collana: **Fotografia**

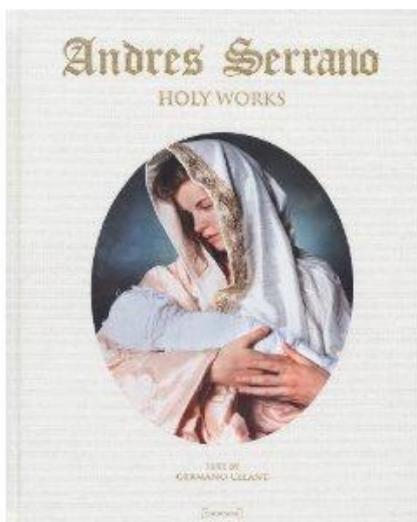
L'idea della perfezione ha sempre accompagnato il percorso artistico di Alessio Cocchi. Il fotografo fiorentino ha iniziato a interpretare la fotografia come fosse una parola palindroma, cercando la perfezione: Anna, oro, amo roma e perfino osseso, ecco, proprio osseso dalle parole palindrome. Le fotografie raccolte nel libro "Palindrome" sono perfettamente simmetriche e quindi perfette.

## Dettagli prodotto

- **Rilegato:** 85 pagine
  - **Editore:** Damiani (1 marzo 2012)
  - **Collana:** Fotografia
  - **Lingua:** Inglese
- 

# Andres Serrano: Holy Works [Hardcover]

[Germano Celant](#) (Author), [James Frey](#) (Introduction), [Andres Serrano](#) (Author)



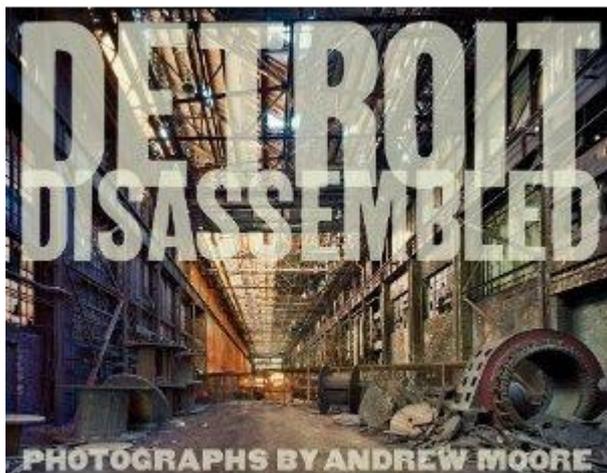
## Book Description

Publication Date: **April 30, 2012**

*Holy Works* is the culmination of Andres Serrano's vision of Christian iconography, reinterpreted photographically for the present. Serrano's intention with these works is not to recreate specific medieval or renaissance religious paintings, nor to invest them with the iconoclasm that made his name in the 1980s, but rather to renew the genre of sacred portraiture: "Rather than destroy sacred icons," says the artist, "I reinvent and reinforce them." Serrano's

subjects for this series are selected from among his friends and acquaintances, emphasizing (like Caravaggio before him) the ordinariness of human features. The genres and themes are familiar, and *Holy Works* includes a "Last Supper" and a "Stations of the Cross" (rendered as a triptych panel), as well as bolder portrayals typical of Serrano--a "Blood Madonna" and a "Chinoise Madonna," for example. This volume is Serrano's major statement of his religious and artistic belief.

---



## Andrew Moore: Detroit Disassembled [Hardcover]

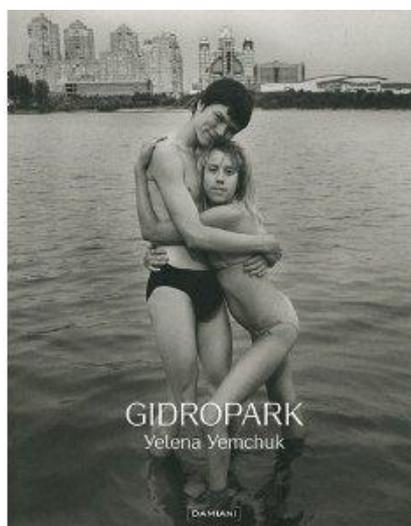
[Philip Levine](#) (Author), [Andrew Moore](#) (Author, Photographer)

### Book Description

Publication Date: **April 30, 2010**

No longer the Motor City of boom-time industry, the city of Detroit has fallen into an incredible state of dilapidation since the decline of the American auto industry after the Second World War. Today, whole sections of the city resemble a war zone, its once-spectacular architectural grandeur reduced to vacant ruins. In *Detroit Disassembled*, photographer Andrew Moore records a territory in which the ordinary flow of time-or the forward march of the assembly line-appears to have been thrown spectacularly into reverse. For Moore, who throughout his career has been drawn to all that contradicts or seems to threaten America's postwar self-image (his previous projects include portraits of Cuba and Soviet Russia), Detroit's decline affirms the carnivorousness of our earth, as it seeps into and overruns the buildings of a city that once epitomized humankind's supposed supremacy. In *Detroit Disassembled*, Moore locates both dignity and tragedy in the city's decline, among postapocalyptic landscapes of windowless grand hotels, vast barren factory floors, collapsing churches, offices carpeted in velvety moss and entire blocks reclaimed by prairie grass. Beyond their jawdropping content, Moore's photographs inevitably raise the uneasy question of the long-term future of a country in which such extreme degradation can exist unchecked.

---



# Yelena Yemchuk: Gidropark

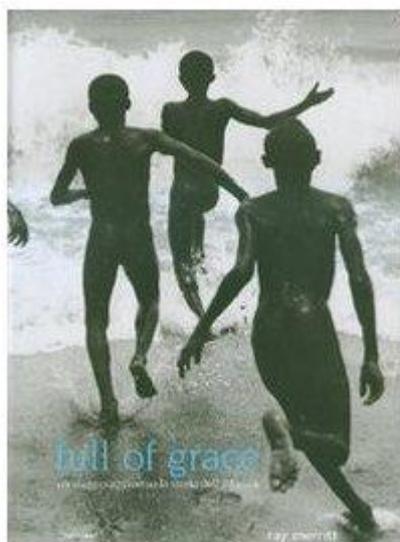
[Yelena Yemchuk](#) (Author)

## Book Description

Publication Date: **March 31, 2011**

Ukrainian-born, Brooklyn-based photographer and painter Yelena Yemchuk is most commonly known for her fashion and portrait photographs, but her personal work, which she usually shoots on a 35-mm camera while traveling around the globe, has rarely been seen. The photographs in this book were taken over three summers between 2005 and 2008 at Gidropark, an old amusement park (Yemchuk has called it an "Eastern European version of Coney Island") in Kiev.

---



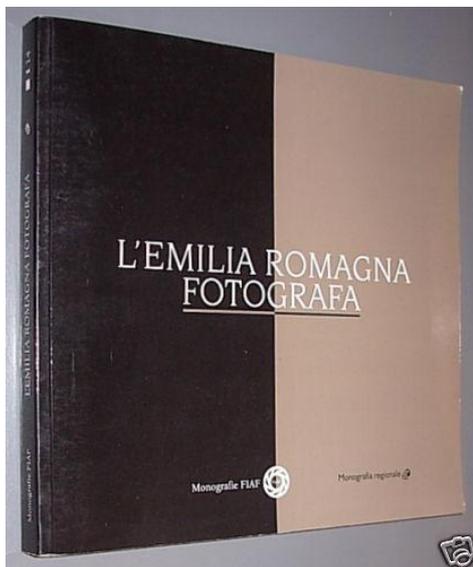
## Full of grace. Un viaggio attraverso la storia dell'infanzia [Brossura]

[Ray Merritt](#) (Autore), [C. Scardoni](#) (Traduttore)

### Descrizione del libro

"Full of Grace" documenta l'evoluzione del concetto di infanzia nel corso degli ultimi 150 anni di storia della fotografia. Con più di trecento immagini in bianco e nero e a colori e quattrocento pagine di testo, questo volume costituisce un viaggio attraverso la storia dell'infanzia nella società dal 1850 a oggi. Il libro è diviso in cinque capitoli che indagano i progressi così come gli insuccessi, sia politici che sociali, del processo di conquista e di consolidamento dei basilari diritti di libertà di parola, di salute e di istruzione per tutti i bambini. Affronta tematiche quali il lavoro minorile, le conseguenze dell'intolleranza, della povertà, dell'analfabetismo, della fame, della malattia, della guerra e del terrorismo, celebrando i successi compiuti per lo sviluppo dell'infanzia e del welfare, attraverso la voce di autori dei classici della letteratura per l'infanzia e le immagini di maestri della fotografia.

---



## **L' Emilia Romagna fotografa**

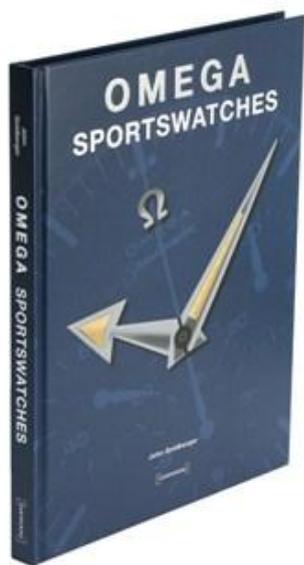
Monografie FIAF 1998

Libro interamente fotografico

L' Emilia Romagna immortalata  
dai suoi concittadini

156 Pagine

---



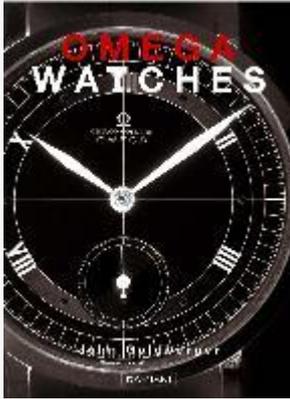
## **Omega Sportswatches**

Le creazioni Omega concepite per il mondo dello sport. A cura di John Goldberger. Testo di Giampiero Negretti.

Dall'autore di Omega Watches, un nuovo libro che completa la storia del famoso marchio svizzero con una serie di creazioni concepite per il mondo dello sport. Con oltre cinquanta modelli fotografati full page e accompagnati da ingrandimenti che rivelano i dettagli di casse, quadranti, movimenti e relativi calibri, Omega Sport Watches racconta la storia di Seamaster, Railmaster, Speedmaster, Flightmaster e altre fortunate creazioni nate in casa Omega. Fra edizioni limitate, aneddoti e rarità la storia di questi orologi è raccontata dal grande collezionista americano John Goldberger e da un'introduzione al volume di Giampiero Negretti. Una sezione del libro inoltre ripercorre le vicende delle famose lancette attraverso le reclame provenienti dall'Omega Museum, che nel tempo hanno consolidato la fama di questo marchio.

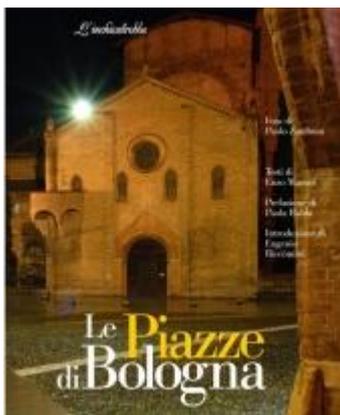
Fondata nel 1848 a La-Chaux-de-Fonds da Louis Brandt e trasferita nel 1880 a Bienne, sua sede attuale, Omega diventò tale solo agli inizi del secolo scorso, prima, infatti, la manifattura di Louis Brandt era conosciuta per i vari marchi che via via apponeva sui quadranti, tra i quali Jura, Patria, Helvetia, Labrador.

---



**JohnGoldberger**  
**OMEGA Watches**

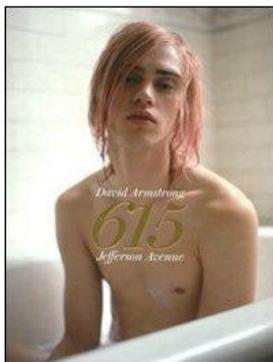
Questo libro si propone come una guida ai più belli e rari orologi prodotti dalla Omega. Le 250 fotografie illustrano questi capolavori del tempo, dal valore inestimabile. E' un libro unico nel suo genere con orologi mai presentati prima. Il libro è dedicato agli amanti degli orologi Omega ai collezionisti e gli addetti ai lavori. Prefazione di Giampiero Negretti.  
Edizione anno: 2005



**LE PIAZZE DI BOLOGNA**

**Tesori e storie di una città** Testi di Eugenio Riccòmini, Paola Rubbi, Enzo Massari  
Foto di Paolo Zaniboni

La piazza è da sempre il cuore della vita cittadina, il luogo dove la cittadinanza si riunisce in occasione di avvenimenti importanti. A Bologna, così come in tutte le grandi città, le piazze sono tante ed ognuna con la sua personalità. Il libro ne prende in esame trenta, ognuna con la sua atmosfera, i suoi edifici più o meno importanti, ognuna con un suo passato da svelare, ognuna con una propria storia da raccontare.



# David Armstrong: 615 Jefferson Avenue

[Nick Vogelson](#) (Editor), [Anton Aparin](#) (Editor), [David Armstrong](#) (Photographer), [Boyd Holbrook](#) (Introduction)

## Book Description

It was for his sharply focused portraits of young men--friends and lovers--that David Armstrong (born 1954) first gained critical attention, alongside his "Boston School" friends Nan Goldin, Jack Pierson, Mark Morrisroe and others. In the 1990s he changed tack somewhat, producing soft-focus cityscapes in which street lights, street corners and urban signage were elaborated into a soft blur. With *615 Jefferson Avenue*, Armstrong returns to the subject of his youth. The photographer's first monograph in ten years, it gathers portraits of young boys taken in his turn-of-the-century row house in Bed-Stuy, Brooklyn, or at his farm in upstate New York, all of which were made in the course of taking fashion photographs. Low-key in their eroticism, these images always aim for a tangible, evident contact with their subjects: "It always has been this act of seduction, where you are trying to get the subjects to reveal themselves before the camera," Armstrong put it in a recent *New York Times* interview. The rooms in which Armstrong shoots are painted in rich, dense, mint greens and browns, matching the period of the house itself, so that an atmosphere of enveloping interior catches the outlines of these boys, posed upon the many couches that fill Armstrong's home. Filled with the excitement of rediscovering familiar terrain anew, this volume collects 120 of Armstrong's color and black-and-white portraits.

---



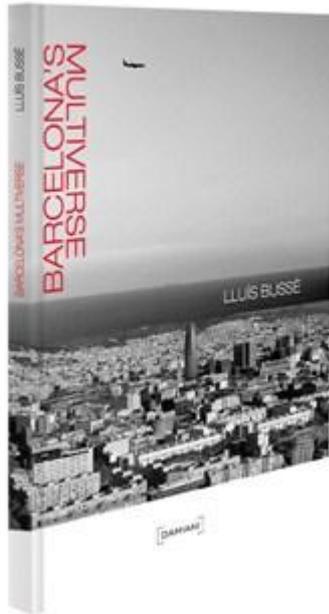
## Ritornando sull'Appennino

a cura di Piero Orlandi

- Immagini e documenti
- 2010
- pagine 200
- formato 22x28 cm
- cartonato
- italiano
- illustrazioni a colori e in bianco e nero

Si tratta di un volume fotografico che raccoglie le immagini prodotte da tredici fotografi (Mariano Andreani, Michele Buda, Vittorio Degli Esposti, Corrado Fanti, Niccolò Morgan Gandolfi, Luca Marchetti, Emanuele Piccardo, Guglielmo Rossi, Claudio Sabatino, Matteo Sauli, Luisa Siotto, Riccardo Vlahov, Giovanni Zaffagnini) per descrivere il paesaggio di due comuni dell'Appennino bolognese (Grizzana Morandi e Camugnano), a quarant'anni dalla esecuzione delle celebri fotografie scattate da Paolo Monti in occasione delle campagne di rilevamento dei beni culturali eseguite dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici e dalla Provincia di Bologna. Tredici letture diverse di quei territori, per individuare quanto il tempo e l'uomo abbiano cambiato quei luoghi e come sia possibile salvaguardarli e valorizzarli.

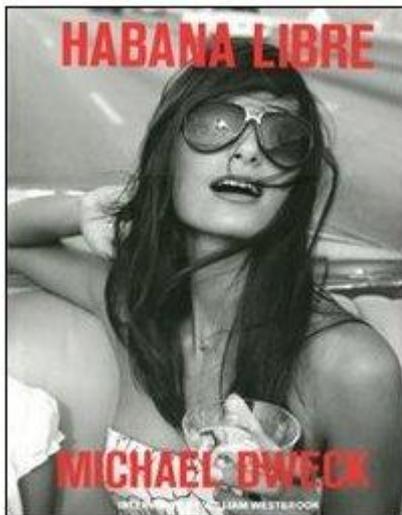
---



## Lluís Bussé: Barcelona's Multiverse

Le fotografie in bianco e nero di Lluís Bussé, i cui soggetti sono luoghi turistici convenzionali intorno alla città di Barcellona, sorprendono chi le guarda con elementi di imprevisto: lo spettatore è invitato a immaginare ciò che vede come la Barcellona di un universo parallelo. Ogni immagine è un collage realizzato dall'accostamento di due fotografie, che crea concomitanze stupefacenti e inattese, come un ruscello che scorre su una strada e delle onde che si infrangono intorno agli edifici della città.

---



## Michael Dweck: Habana Libre

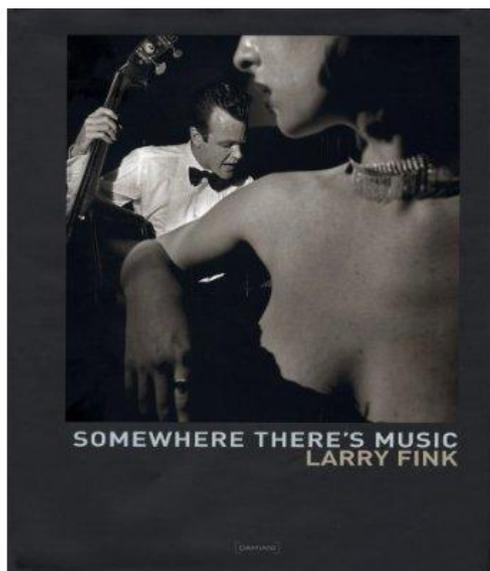
[Michael Dweck](#) (Photographer), [William Westbrook](#) (Contributor)

Il fotografo americano Michael Dweck cattura la vita segreta di Cuba.

Questo libro rappresenta una inedita indagine sulla classe privilegiata di una società senza classi: una vita segreta all'interno di Cuba. Le fotografie di Michael Dweck sono esilaranti, sensuali e provocatorie, con un ritmo visivo trascinate e ipnotico. Questo volto di Cuba non è mai stato fotografato né raccontato dai media occidentali, e non è mai stato apertamente riconosciuto nemmeno entro i confini dell'isola. È un ambiente mondano di modelli, artisti, cineasti, musicisti e scrittori à la page, immortalati nel loro complicato balletto per la sopravvivenza e il successo. Ci sono anche alcune interessanti interviste ai figli di Fidel Castro e Che Guevara e a molte altre personalità, che definiscono e danno concretezza alla cultura creativa di Cuba. Habana Libre non è la solita cartolina mediatica da una

Cuba di ville fatiscenti e decrepite auto americane, ma un lavoro suggestivo e attuale realizzato da un artista visivo capace di catturare il passo tranquillo, l'occhio voluttuoso e l'atteggiamento fiero e provocatorio della più romantica delle contraddizioni: Cuba.

---



**Larry Fink**  
**Somewhere there's Music**

Una straordinaria raccolta delle più belle immagini in bianco e nero in cui il fotografo americano riprende musicisti di jazz e altri ripresi mentre suonano in prova o in concerto. Il taglio fotografico tra il reportage e la foto d'arte rende questo libro un prezioso regalo per gli appassionati di fotografia e di musica.

Edizione anno: 2006

---



**Laura Letinsky: After All [Hardcover]**

[Mark Strand](#) (Author), [Laura Letinsky](#) (Photographer)

**Book Description**

The setup is classic and familiar: a table draped with a white cloth, a dish of fruit, a sugar bowl. Yet instead of the meal awaiting an unseen viewer's consumption, as in a classic still life, Laura Letinsky photographs what remains on the table after the food has been eaten, leaving only crumbs, melon rinds, a cantaloupe pocked with rot and a half-finished lollipop. Letinsky explores the inextricable relationship between ripeness and decay, delicacy and clumsiness, waste and plenitude, pleasure and sustenance. The influence of Dutch-Flemish and Italian still-life paintings--whose exacting beauty documented shifting social attitudes resulting from exploration, colonization, economics and ideas about seeing as a kind of truth--can be seen here as well. In *After All*, Letinsky explores photography's transformative

quality, changing what is typically overlooked into something splendid in its resilience. Poet Mark Strand contributes an essay to this marvelous volume.

---

## Omar Lorenzoni: Labirinti.

[LORENZONI, Omar](#)

### Descrizione:

Modena, Emilio Ballestri Editore, 1996. Catalogo pubblicato in occasione della esposizione tenutasi presso Villa Fabriani dal 21 settembre al 13 ottobre 1996. Testo di Paolo Barbaro. In 4to (cm. 30); copertina originale illustrata con titoli al piatto e al dorso; pp. 61, (3). Ottima copia. Con numerose illustrazioni a colori nel testo.

---



## Framed. Greg Gorman for I.a.Eyeworks

[Gorman Greg](#)

|                    |                         |
|--------------------|-------------------------|
| Editore            | <a href="#">Damiani</a> |
| Anno pubblicazione | 2012                    |
| Numero pagine      | 192                     |

"Framed" è una collezione di oltre 150 fotografie in bianco e nero realizzate da Greg Gorman per I.a.Eyeworks. Questo progetto raccoglie alcune delle più importanti personalità del mondo dell'arte e dello spettacolo, come il regista Pedro Almodovar, le leggende della musica Grace Jones, Divine e Frank Zappa oltre che Andy Warhol e Pierce Brosnan. Nei suoi ritratti, Gorman tenta di cogliere l'essenza dell'anima, come testimonia nel libro l'attore Pierce Brosnan: "Attraverso il suo obiettivo, Greg cattura la bellezza del volto umano come nessun'altro. Artista di ritratti fotografici che mette tutta l'anima nella sua arte, Greg vive la sua vita con passione e grazia." Negli ultimi 40 anni, Greg Gorman ha fotografato volti famosi e non per il mondo del cinema, della musica, della politica, dello sport e della pubblicità. Greg continua a cercare ovunque nel mondo progetti che gli diano nuove esperienze e lo ispirino. Dividendo il suo tempo tra le sue case a Los Angeles e Mendocino, Greg tiene workshop e conferenze a livello internazionale.

---

La biblioteca del fotografo 48

# FOTO NOTTURNA E TECNICA DIGITALE



di PETER COPE

*Tecniche avanzate di ripresa  
in condizioni di luce critica.  
Notturmi tramonti ed altro*

EDITRICE REFLEX

€ 16,00

## Foto notturna e tecnica digitale

**Autore:** Peter Cope

**Pagine:** 128

**Contenuti:** oltre 180 fotografie, 210x280mm

I suggerimenti di Pope per fotografare in condizioni di luce critica (albe, tramonti, luce ambiente, fuochi d'artificio) sono risolutori in moltissimi casi e vengono dimostrati con coppie di immagini scattate con e senza il ricorso alle sue soluzioni. Le tecniche spiegate in questo libro consentono anche ai meno esperti di ottenere soddisfazioni e creare immagini fuori dall'ordinario.

---

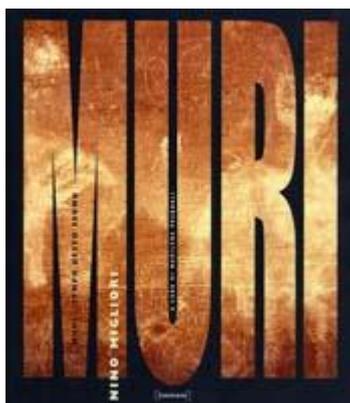


## Philip-Lorca Dicorcia. Eleven

- Formato Rilegato
- Editore: [Damiani](#)
- Anno di pubblicazione 2011
- Lingua: [Inglese](#)
- Pagine: 288

Tra il 1997 e il 2008, Philip-Lorca diCorcia, in collaborazione con Dennis Freedman, che per più di vent'anni è stato direttore creativo di W magazine, ha realizzato undici servizi fotografici. DiCorcia e Freedman hanno girato il mondo, visitando luoghi come L'Avana, Parigi, Bangkok, San Pietroburgo, Los Angeles e New York. Tra le location, Lautner House a Los Angeles, il Teatro Mariinsky a San Pietroburgo, Windows on the World, il bar panoramico di quello che era il World Trade Center, e un losco "club echangiste" (locale per scambisti) parigino. Il cast comprende top-model del calibro di Nadja Auermann, Guinevere, Kristen McMenamy, Karen Elson, Shalom Harlow e Hannelore Knuts, attrici come Isabelle Huppert e lo stilista Marc Jacobs, oltre ad alcune persone selezionate per strada nelle città visitate. Questi redazionali si distinguono per la quantità di immagini e le storie enigmatiche e spesso misteriose che raccontano. In questo volume, i servizi sono per la prima volta riuniti e pubblicati insieme.

---



## Nino Migliori - Muri

«L'uomo davanti ai muri si disinibisce, sia che adoperi una moneta o una chiave per graffiare, un pezzo di gesso o una bomboletta spray, libera il suo inconscio, la sua gestualità ed è se stesso». La trentennale ricerca di Nino Migliori sul linguaggio dei muri metropolitani, è stata raccolta in un volume edito da Damiani e presentato a Dozza Imolese (BO), in occasione della mostra antologica del fotografo bolognese. Un'ampia selezione del suo lavoro viene qui proposta distinguendone le fasi progressive in tre sezioni: *il Tempo, il Gesto, il Segno*.

Le fotografie in bianco e nero dei muri anni '50 dove macchie, muffe e corrosione si identificano con la memoria dell'uomo e della natura, lasciano trapelare l'aria dell'informale che in quegli anni respira il fotografo. È la natura che crea la sua forma, è lo scorrere del *Tempo* che stacca l'intonaco svelando forme fantastiche, la cui irrealtà diviene immutabile proprio nel momento in cui la si indaga rendendola tangibile. Sono le immagini dove un volto quasi umano, spettrale, riaffiora nel muro per sottrazione, o quelle dove colature di vernice si bloccano in materiche forme astratte. Nelle stratificazioni di carta dei "manifesti strappati" è il *Gesto* occasionale dell'uomo che crea forme e colori. Migliori indaga gli sguardi che penetrano gli strati di carta, gli incontri casuali di più parole, gli effetti cromatici che si scontrano estraendone i forti contrasti.

Nel suo saggio Marilena Pasquali, attenta curatrice del volume, sottolinea: «in questa torre di Babele di lettere perdute, parole incomplete e frasi smozzicate che si sovrappongono freneticamente per mangiarsi e annullarsi l'un l'altra, regna sovrana una sensazione di precarietà, di inquietudine, di perdita del senso», come in un sentimento di solitudine.

Ed infine *Il Segno*, muri come supporto di scrittura, di comunicazione e gestualità per raccontarsi ed affermarsi. Muri che parlano con linguaggi diversi dalla politica all'ironia, dalla protesta all'amore. Violati, graffiati, decorati, trasformati in un dialogo continuo con la storia, quella del tempo e degli uomini. È in questa serie che troviamo l'ancor attualissima "Pace guerra e poi pace", il sottile grido di angoscia di "Daniela" a cui è morto il babbo, la travagliata storia d'amore di "Teo e Pina" ed il bellissimo fiore metropolitano in cui vive l'essenza del muro ed il segno dell'uomo. La serie dei Muri è quella che ha maggiormente contribuito a far conoscere ed apprezzare il lavoro di Migliori; probabilmente il motivo va ricercato nella particolarità della composizione, nella magia dello scritto spontaneo, nella riscoperta di particolari e preziosi cromatismi, nell'originalità del soggetto indagato – non dimentichiamo che queste immagini sono state realizzate tra gli anni '50 e '70 – . Il certo è, come afferma Attilio Colombo, che per Migliori il fascino di questo soggetto sta nelle tracce che egli vi legge del passaggio del mondo, su cui natura e uomini hanno lasciato una impronta.

Il volume che rappresenta il primo numero della collana Skyline – una delle tre interamente dedicate da Damiani alla fotografia – ci consente di cogliere con estrema fedeltà le immagini, questo grazie anche alla tecnologia messa a punto nella fase di stampa. Questa tecnica innovativa, il *retino stocastico*, permette di ridurre la grandezza del punto di stampa e quindi il fastidioso spazio bianco tra i singoli punti – un po' come la granulosità delle stampe fotografiche –

restituendo le immagini con una risoluzione ed una nitidezza capace di ridare tutta l'atmosfera, la bellezza e la sensibilità del lavoro di Migliori.

---

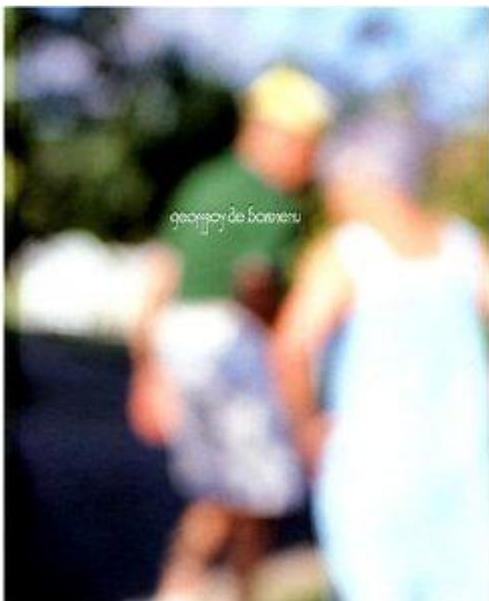


**Pier Paolo Fassetta** partecipa nel 1969/1970 a due edizioni della rassegna ... Amatori del libro, pubblica una cartella fotografica "**Presenze**".



**Fassetta | Sartorelli | Viola**

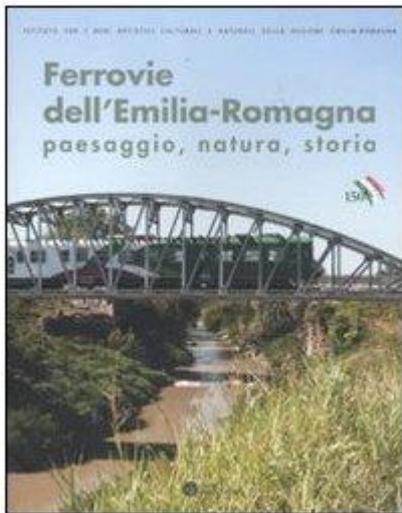
---



**Libenter un libro di Geoffroy De Boismenu**

Située dans le Bourbonnais, la Locaterie est un ensemble de deux maisons modestes acquises par mes parents en 1967. C'étaient d'anciennes fermes un peu délabrées et ils en ont patiemment fait un endroit serein et tranquille. J'y ai passé, enfant, tous les étés et j'en connais chaque détail. Cinq mois par an, de juin à octobre, mes parents quittent Lyon pour la Locaterie. En septembre 2000 et en octobre 2001, j'ai décidé de photographier cette maison.

---

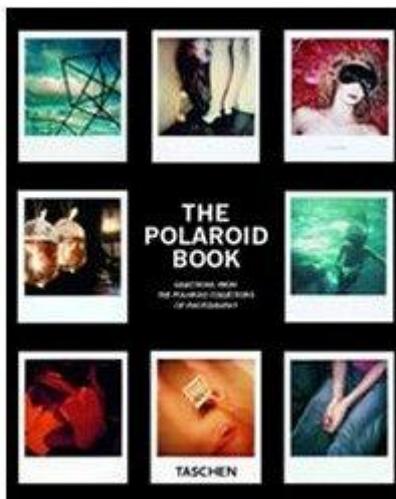


## Ferrovie dell'Emilia-Romagna. Paesaggio, natura, storia

[P. Orlandi](#) (a cura di), [M. Tozzi Fontana](#) (a cura di)

Il volume illustra la varietà e la ricchezza dei paesaggi regionali come vengono percepiti dal treno (e intorno al treno) lungo le nove tratte gestite da FER. Per questo l'indagine visiva prende una parte di assoluto rilievo; ad essa si affiancano alcune ricerche settoriali, condotte per evidenziare la peculiarità del rapporto che si instaura tra il viaggiatore in treno e il territorio attraversato. La costruzione delle infrastrutture ferroviarie ha modificato profondamente il modo di utilizzare le risorse locali e per conseguenza lo sviluppo industriale delle diverse aree. Si pensi alla ferrovia Ferrara-Codigoro e al sostegno dato all'attività produttiva degli zuccherifici. Dal punto di vista ambientale, la ricerca condotta ha permesso di indagare in modo sistematico la flora ferroviaria, rilevando molte specie vegetali diverse, soprattutto in aree marginali, non interessate dal traffico ferroviario. La ferrovia inoltre costituisce da sempre un profondo fattore di modificazione del tessuto urbano, creando opportunità insediative che, attraverso gli stili architettonici e le realizzazioni urbanistiche, riflettono in modo significativo la storia dei luoghi.

---



## The Polaroid Book

di [Barbara Hitchcock](#)

Una bella raccolta di polaroid scattate da artisti più e meno noti, che complessivamente riesce a suscitare un certo interesse. Una tecnica fotografica che rappresenta una vera sfida nell'era del digitale e che comunque rimane molto amata dagli artisti per il suo rendimento originale e immediato.

---



LuigiTazzari  
Four seasons

Una ricerca fotografica imperniata sia sul concetto di vacanza che sulle quattro stagioni che cadenzano l'anno. Tazzari ci propone l'ambiente della riviera adriatica caratterizzato dal vuoto di folla, dal silenzio rotto dallo sciabordio delle onde e dal grido dei gabbiani. La riviera desertificata appare infatti un luogo surreale nel quale Tazzari non vuole mostrare l'evidenza, bensì puntare sulla riscoperta della percezione personale, sull'esplorazione dei luoghi già conosciuti, perchè possono essere fonte di esperienze rinnovate.  
Edizione anno: 2009.

---



## Tria Giovan: Sand Sea Sky: The Beaches of Sagaponack

[Tria Giovan](#) (Author), [Carl Safina](#) (Foreword)

he ocean and the beach have always provided humankind with ready metaphors for the infinite. For New York photographer Tria Giovan, the beaches of Long Island inspired a fascinating attempt to comprehend their vastness and that of the Atlantic Ocean beyond. Known for her portraits of Cuban daily life (collected in *Cuba: The Elusive Island*) and her regular publication in magazines such as *Aperture*, *Elle*, *Harpers* and *Vogue*, Giovan has traveled all over the globe throughout her 25-year career, but here she has decided to stay close to home. Accumulating roughly 10,000 photographs of the undisturbed Sagaponack beaches on the eastern end of Long Island, Giovan charted the change of seasons and myriad shifts of light and atmosphere as the tides rose and receded each day. With a selection of 63 captivating prints and an accompanying essay by ecologist Carl Safina, *Sand Sea Sky* offers the photographer's meditations on fragility, the vastness of nature and the inevitability of change. As Giovan also observes: "these photographs of this vulnerable landscape invite a thoughtful concern about the environmental preservation of special places that engage our capacity for wonder."

---



## MONDO PICCOLO

### Fotografie di Paolo Simonazzi

«Mondo piccolo», il titolo del ciclo fotografico di Paolo Simonazzi, fa riferimento al peculiare universo umano e sociale creato da Giovannino Guareschi nell'immediato dopoguerra, con l'epica saga dei suoi due indimenticabili protagonisti, il parroco don Camillo e il sindaco comunista Peppone, dentro i paesaggi e le atmosfere di quella fetta di terra che si snoda lungo le rive emiliane del Po, nelle province contigue di Parma e di Reggio Emilia. Simonazzi s'immerge nel «Mondo piccolo» portandosi dentro memorie personali, sogni e visioni, e resta in attesa del manifestarsi di un aspetto del reale che lui ha custodito dentro di sé, attento al perenne che si cela nel quotidiano e che viene estratto dal flusso del tempo. Il «Mondo piccolo» ancora incanta con le sue solitudini e i suoi silenzi - come nella memorabile immagine di copertina, in cui un solitario ciclista sbuca al di qua della cortina della nebbia, lungo un viale alberato -, con le strade che si distendono nella pianura, o che improvvisamente svoltano verso una meta che si rivela tra gli alberi, lungo la riva del fiume, con le rotaie della ferrovia, che fendono senza esitazioni la campagna, nell'attesa di approdare in una qualche minuscola, sperduta stazione. Tutto respira silenzio: le campagne, i canali e il Po, i pioppeti, i cimiteri sotto la neve, le piazze addormentate nella notte, che sarebbero piaciute a De Chirico. Accanto ai volti e ai corpi di chi abita questa terra, ecco lacerti della tradizione musicale e della cultura materiale, luoghi abbandonati, cose che hanno fatto naufragio dentro lo scorrere del tempo, memorie e bagliori di una vita che è difficile capire se ancora sia in atto o se già si sia inabissata e spenta. Il viaggio di Simonazzi pare, alternativamente, lo specchio del volto autentico della Bassa e una tutta sua Carte du Tendre: la mappa di una terra in cui, come voleva Guareschi, ci sia ancora spazio per i sentimenti dei semplici. Insomma, il «Mondo piccolo» irrimediabilmente potrebbe, nella sostanza se non nell'apparenza, essere un «mondo perduto».

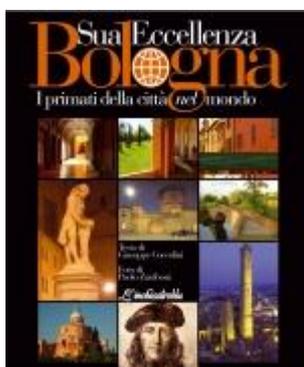
**A cura di:** Sandro Parmiggiani

**Pagine:** 152

**Misure:** 28 x 24 cm

**Legatura:** brossura

**Edizione:** bilingue italiana e inglese

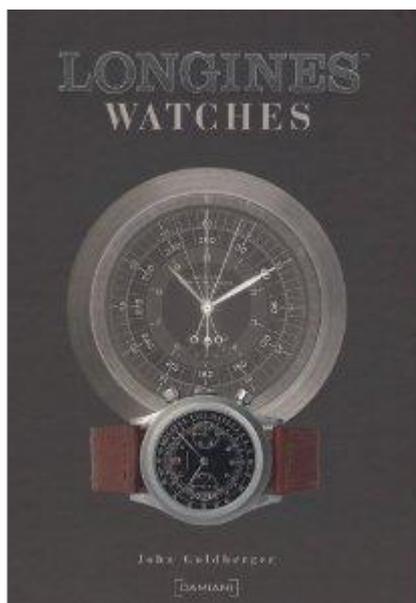


SUA ECCELLENZA BOLOGNA

I primati della città nel mondo.

Frutto di una singolarissima ricerca, il libro documenta i 55 primati che Bologna ha conquistato nel corso della sua lunga storia e che investono valori fondamentali come la libertà, il diritto, il sapere, l'innovazione tecnologica. Fu Bologna a "inventare" la prima università del mondo nel lontano XI secolo e ad affrancare nel 1256 i servi della gleba, con secoli di anticipo sulle altre nazioni civili; fu all'ombra delle sue torri che una cattedra universitaria venne per la prima volta assegnata a una donna nel 1239 e che nacque nello stesso periodo l'arte notarile. E ancora prima, sul finire del XII secolo, Bologna si affermò come prima città industriale europea mossa dalla forza idraulica dei suoi canali, utilizzati per molini, opifici e filatoi. Un bolognese illustre come papa Gregorio XIII riformò il passo del mondo con un nuovo calendario, mentre studiosi e scienziati come Fioravanti, Aldrovandi, Marsili, Galvani, Marconi, hanno aperto prospettive inedite all'umanità con la forza rivoluzionaria delle loro ricerche. Il tutto si snoda all'ombra di una città il cui centro storico stupisce ancor oggi i visitatori per il numero e la vetustà di torri gentilizie medievali e per l'estensione, più unica che rara, di percorsi porticati. Un ricco e suggestivo apparato iconografico correda e integra visivamente ciascuno dei primati descritti.

---



## Longines Watches

[John Goldberger](#)

Damiani, 2006 - 304 pagine

Un libro monografico che racconta la storia di una delle più importanti case di produzione di orologi svizzeri, Longines. Una raccolta fotografica dei modelli della casa svizzera, scelti tra i più raffinati e preziosi. 120 orologi fotografati a piena pagina con le casse, i quadranti, i movimenti e relativi calibri riprodotti nei minimi dettagli. Un libro unico nel suo genere, una raccolta completa, dedicata a collezionisti, addetti ai lavori o semplici appassionati.

---

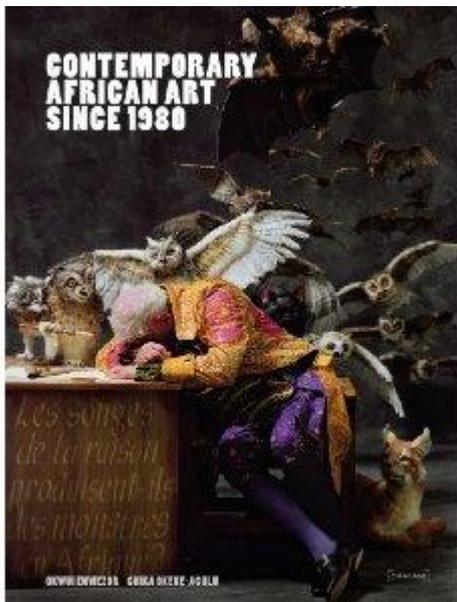


# man ray *magie*

09.07. - 18.09.2005

Man Ray (Filadelfia 1890 - Parigi 1976) non solo è considerato uno dei personaggi piú produttivi e ingegnosi tra il dadaismo e il surrealismo ma anche uno dei maggiori artisti del 20. secolo. A lui si deve il merito di aver innalzato la fotografia al rango di arte, parificandola alla pittura e alla scultura. Alla continua ricerca di un'arte che fosse soprattutto gioco, stupore e ironia Man Ray ha sposato tutte le tecniche e tutte le poetiche, restando fedele solo a se stesso. Il "sognatore pratico" è contemporaneamente fotografo, pittore, regista, disegnatore, grafico e scultore. "Dipingo ciò che non posso fotografare. Fotografo ciò che non voglio dipingere. Dipingo l'invisibile. Fotografo il visibile". Si lascia cadere nella poesia dell'eterno femminile. Al corpo femminile affida i suoi sogni e i suoi silenzi confidando allo stesso tempo nella sua funzione catartica e liberatoria. "Eros c'est la vie." Con le sue fotografie egli è riuscito a catturare l'atmosfera di Parigi e New York tra gli anni venti e quaranta ed è stato l'inventore di tecniche come la solarizzazione o la Rayogramme (foto off camera). La mostra presenta 85 fotografie, 10 oggetti e la sua produzione cinematografica. Le foto scelte riprendono alcuni dei temi principali di Man Ray: autoritratti, nudi, la famosa serie "La mode au Congo" e numerosi ritratti delle sue celebri modelle come Meret Oppenheim e Lee Miller. Infine una decina di foto inedite. In collaborazione con la Fondazione Giò Marconi, Milano A cura di Valerio Dehó, Bologna.

---

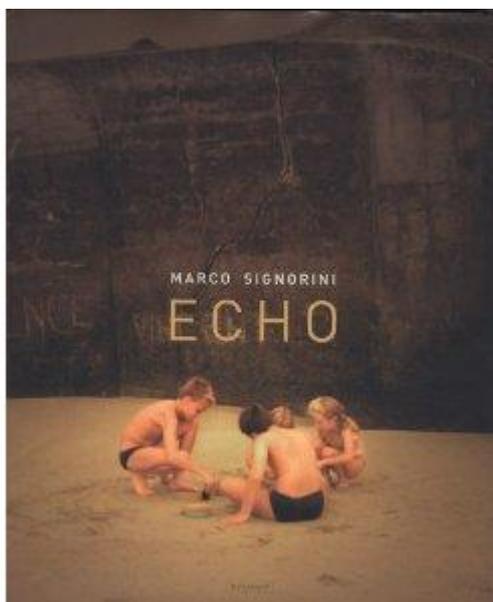


## Contemporary African art Since 1980

Okwui Enwezor, Chika Okeke-Agulu

Contemporary African Art Since 1980 è la prima ricognizione sull'opera di oltre 200 artisti africani contemporanei appartenenti a contesti, provenienze e generazioni diverse. Artisti che lavorano in Africa o all'estero, ma le cui pratiche richiamano ugualmente in causa le complessità socio-culturali del continente: dalla fine delle utopie postcoloniali degli anni sessanta consumatesi negli anni ottanta, ai cambiamenti geopolitici, economici, tecnologici e culturali indotti alla globalizzazione.

---



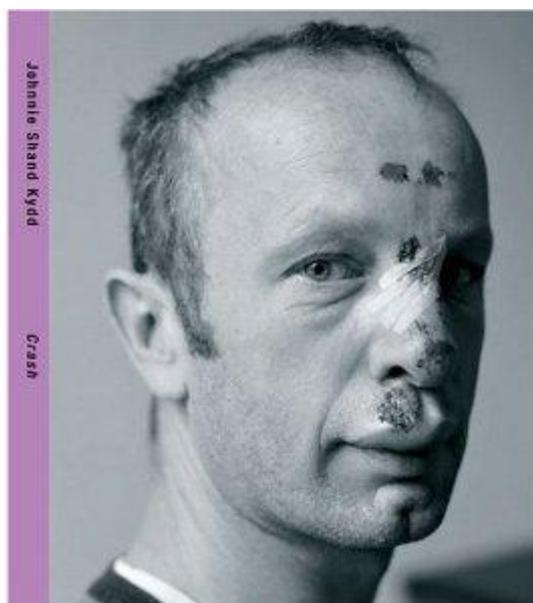
**Marco Signorini**  
**Echo**

Oltre 40 fotografie in cui la particolare tecnica, usata da questo fotografo italiano contemporaneo per rendere la luce e il colore, arricchisce ogni scatto di un notevole potere evocativo. In queste immagini, che hanno riscosso interesse anche presso la critica fotografica internazionale, i luoghi e le persone ritratte sembrano essere investiti di una luce particolare. Una luce che è difficile da definire, ma che è estremamente densa di significato. Non trattiene alcun significato divino, ma infonde piuttosto un senso, che è insieme di nostalgia e di speranza, per qualcosa di perduto.

Prefazione di Roberta Valtorta.

Edizione anno: 2007

---



**Crash. Ediz. italiana e inglese**

di Johnnie Shand Kydd

La prima volta che ho visto Johnnie mi sembrava l'incarnazione perfetta dell'irlandese D.O.C. con un qualcosa però del bambino protagonista di "Gummo". Solo dopo ho scoperto che, oltre ad essere una persona di grande intelligenza e ironia, era un ottimo fotografo. Dopo il fantastico "Spitfire" dove immortalava tutti gli Young British Artists nei loro momenti di intimità tra cene e party sfrenati, ecco "Crash". Una nuova serie di ritratti. Questa volta oltre agli amici del giro londinese, i protagonisti delle foto sono artisti affermati anche non inglesi come Jeff Wall, Juergen Teller, John Currin, Francesco Clemente, Gabriel Orozco, Cindy Sherman, solo per nominarne alcuni. La fortuna di Johnnie, come lui stesso ammette, è "di trovarsi al posto giusto nel momento giusto". La sua abilità, pur non avendo studiato fotografia, è di riuscire a costruire una struttura intorno alla persona che interagisca perfettamente ad essa (penso alla foto di Sam Taylor Wood in spiaggia o di John Maybury al British Museum), ma la costruzione riesce ad apparire naturale. E' questo per me che lo rende un grande fotografo. Anche nelle foto scattate in maniera più immediata, nel senso meno costruite, come può essere Kate Moss nelle braccia di Michael Clark che balla o di Jeff Koons mentre fa

gli autografi a Napoli, Johnnie riesce a cogliere una profondità che può sembrare inconsciente. Note tecniche: le immagini sono stampate ottimamente e funziona l'idea di giocare spesso sulle due pagine.

---



**Titolo** **Bob Richardson. Ediz. inglese**

**Dati** 2007, 240 p., ill., rilegato

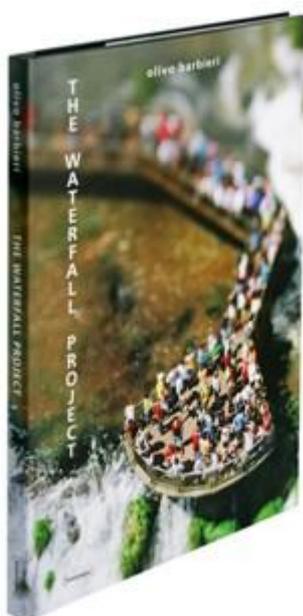
**Curatore** Richardson T.

**Editore** [Damiani](#)

## Book Description

Assieme a fotografi del calibro di Richard Avedon, Helmut Newton e David Bailey ha letteralmente rivoluzionato la foto di moda e il suo lavoro è stato seminale per fotografi come Peter Lindbergh, Bruce Weber e Steven Meisel. Questa monografia rende noto il genio di Bob Richardson, protagonista celebrato dall'altrettanto noto figlio Terry Richardson. Attraverso 200 foto black & white il volume riscopre l'arte di un fotografo che ha lasciato il segno sulle pagine dei più importanti magazine del mondo. Da Vogue a Harper Bazaar, le sue foto raffinate e seducenti sono caratterizzate da una straordinaria capacità narrativa, mostrando allo stesso tempo la ruvidità di una generazione ribelle in cui convive perfettamente droga, eleganza, sesso, bellezza e alcol. Nonostante Richardson nel tempo abbia distrutto buona parte delle proprie immagini, Terry ha voluto curare l'edizione di questo libro che include uno scritto autobiografico del padre unitamente alla riproduzione di alcuni editoriali in cui le foto possono essere osservate nel loro layout grafico originale dal sapore vintage.

---



The Waterfall Project

## Olivo Barbieri

Olivo Barbieri ritorna con un nuovo progetto fotografico dedicato alle cascate più grandi del pianeta: da Victoria (Zambia/Zimbabwe) a Iguazu (Argentina, Brasile), da Khone Papeng (Laos/Cambogia) a Niagara (Usa/Canada), The Waterfall Project mostra potenti masse d'acqua, imponenti flussi di energia in moto perpetuo, che - come di consueto - Barbieri ritrae esclusivamente attraverso la visuale aerea. Scrive Walter Guadagnini nell'introduzione: "C'è un evidente espediente tecnico in questo, ed è la scelta di riprendere dall'alto, di porsi in una condizione privilegiata e anomala, un espediente che già ha dato vita a numerose letture, che vanno dal riconoscimento delle radici storiche di questo sguardo (risalendo sino alle fotografie di Nadar dal pallone aerostatico) per giungere sino alle implicazioni socio-politiche derivanti dall'11 settembre". Olivo Barbieri (1954) inizia a esporre nel 1978. A partire dal 1989, viaggia abitualmente in Oriente, soprattutto in Cina. Nel 2004 ha dato inizio a site specific\_, ciclo di immagini di grande formato che ha coinvolto diverse città: Roma, New York, Las Vegas, Shanghai... Nel 2008 ha realizzato il progetto TWIY per il Museo di Capodimonte a Napoli.

---